

# Prefazione

La Biochimica, in tutti i suoi aspetti, è da molto tempo la grande novità scientifica della Biologia. Alla straordinaria ricchezza di contenuti e di acquisizioni della nostra disciplina, non corrispondono linee guida di insegnamento, programmi e testi universitari consolidati, come per altre discipline biologiche di più antiche tradizioni. Diversi fattori concorrono a questa situazione, che è eterogenea nelle varie facoltà universitarie. Il problema è particolarmente complesso nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, ove si fa particolarmente sentire la continua variabilità della impostazione didattica, come dimostrato dal succedersi delle tabelle XVIII, XVIII bis, XVIII ter.

Il continuo evolversi delle scoperte e della mentalità biochimica ha fatto sì che non siano stati ancora realizzati trattati monumentali, omnicomprensivi di tutti gli aspetti della disciplina e rappresentanti punti di riferimento per ogni trattato minore, come si è verificato ad esempio, grazie ad una tradizione secolare, per l'Anatomia.

I trattati americani sono esemplari nella rappresentazione della Biochimica Generale e Cellulare, utilissima per gli studenti di Biologia e di Chimica, ma non tengono conto dei collegamenti con la Fisiologia, e di aspetti necessari agli studenti di Medicina.

Nel caso della Biochimica, ho cercato di presentarne i vari aspetti: la struttura dei glucidi, delle proteine e dei lipidi, gli enzimi, il metabolismo; la trattazione di quest'ultimo è stata da me impostata sotto un "profilo fisiologico", dalla introduzione e digestione degli alimenti, alla descrizione delle varie sequenze, alla regolazione ormonale, ai vari aspetti nei diversi organi, che si concretizzano, nel plasma, quali costanti biochimiche dell'organismo. Ho delineato con il giusto rilievo gli aspetti moderni della Biochimica, ai limiti con la Biologia Molecolare, quali la Biochimica del Genoma, che hanno una base biologica diversa da quella nutrizionale.

In conclusione, intendo innanzitutto presentare un trattato che sopperisca per quanto possibile alle esigenze, diverse e significative, di tutti i Corsi di Diploma e di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Non pretendo minimamente di avere colmato una lacuna della letteratura biochimica nell'ambito dell'Università italiana, ma vorrei almeno averne poste le premesse.

Sono il primo a ritenere che il testo debba essere migliorato e ampliato.

Esso rimane una prima traccia, che potrà perfezionarsi su indicazione degli studenti stessi, cui sono molto sensibile, e dei colleghi, dai quali mi aspetto i migliori suggerimenti, e se non altro, la comprensione per le mie intenzioni e per il mio lavoro.

*Enrico Marinello*

Professore Ordinario di Biochimica  
Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Università degli Studi di Siena